
FU CONDANNATO A 6 ANNI PER VIOLENZA SESSUALE

Ridotta la pena in appello il medico Giugliano è libero

I giudici della corte d'appello di Genova hanno riconosciuto l'attenuante della minore gravità dei fatti. Per questo motivo, al termine del processo di secondo grado, il neurologo Michele Giugliano si è visto ridurre da sei a due anni di reclusione la pena per l'accusa di violenza sessuale.

L'ex dirigente medico dell'Asl 2 Savonese (oggi è in pensione) era finito in manette il 10 maggio del 2019 in esecuzione di un'ordinanza

di custodia cautelare in carcere (poi gli erano stati concessi i domiciliari su decisione del tribunale del Riesame) con l'accusa di aver palpeggiato e tentato di baciare una paziente sedicenne durante una visita. Secondo il pm Elisa Milocco, l'episodio al centro dell'indagine era avvenuto nel dicembre del 2018 in occasione di una visita a casa della giovane paziente, che soffriva di crisi di panico. Giugliano aveva chiesto di rimanere da solo

nella stanza con la sedicenne per farla sentire più libera di aprirsi ed esprimersi. Invece questa la tesi dell'accusa - il medico ne avrebbe approfittato per palpeggiarla, accarezzarla, cercando poi anche di baciarla. Dopo la visita però la ragazzina si sarebbe confidata con la mamma e, qualche mese dopo, anche con il nuovo neuropsichiatra che l'aveva in cura. Proprio il medico aveva segnalato il caso in questura dando il via all'indagine nei confronti del collega che era culminata con l'arresto per violenza sessuale con l'aggravante di aver commesso il fatto con abuso di autorità. Il dottor Giugliano è tornato libero avendo già scontato i 2 anni.—

O.STE.

Rimuovere filigrana ora